



CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione

N. 49

del 20/06/2017

**OGGETTO: VARIANTE FORMALE A CARATTERE REDAZIONALE AL
REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 19
DELLA LRT 65/2014. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E
APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

L'anno 2017 il giorno 20 del mese di Giugno alle ore 18:30 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione, presieduto da Roberto Bagnoli nella Sua qualità di Presidente del Consiglio e così composto:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BARNINI BRENDA	X		RAMAZZOTTI ROSSANO		X
MAZZANTINI JACOPO	X		ANCILLOTTI LORENZO	X	
TORRIGIANI FILIPPO	X		FARAONI ANDREA	X	
MANTELLASSI ALESSIO	X		MORELLI DAMASCO	X	
BERGAMINI MARTA	X		CIONI BEATRICE		X
BAGNOLI ROBERTO	X		BORGHERINI ALESSANDRO	X	
PETRONI LUDOVICA		X	CIOLLI SABRINA	X	
TORRINI VALENTINA	X		CINOTTI FRANCESCO	X	
BALDUCCI NICCOLÒ	X		VACCHIANO UMBERTO		X
FALORNI SIMONE	X		BARTOLI DUSCA	X	
BACCHI FRANCESCO	X		MARCONCINI SAMUELA		X
CAPPELLI BEATRICE	X		POGGIANTI ANDREA	X	
DEL ROSSO CLAUDIO	X				

Consiglieri assegnati n° 24

Presenti n° 20 - Assenti n° 5

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, il Segretario Generale **Dott.ssa Rita Ciardelli**.
Scrutatori: FALORNI SIMONE, BACCHI FRANCESCO, CINOTTI FRANCESCO



IL CONSIGLIO COMUNALE,

Premesso:

Che il comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale 30 marzo 2000, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n. 18 del 3 maggio 2000;

Che con delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 4 novembre 2013 è stata approvata la variante di minima entità al Piano Strutturale ed il 2° Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli, divenuta efficace con la pubblicazione sul BURT n. 52 del 24 dicembre 2013;

Che il Regolamento Urbanistico si attua, oltre per mezzo dei c.d. “interventi edilizi diretti”, attraverso Piani Urbanistici Attuativi, Progetti unitari ed altri piani comunque denominati, aventi valenza di strumento urbanistico attuativo. Questi piani sono disciplinati dal Regolamento Urbanistico che stabilisce, mediante Schede Norma, i comparti da assoggettare obbligatoriamente agli ambiti procedurali previsti dalla legge regionale per la loro approvazione; le schede definiscono obiettivi, parametri dimensionali e destinazioni ammesse;

Che il Regolamento Urbanistico comunale è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) conformemente a quanto disposto dal titolo II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA” e di valutazione di incidenza); la decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione del Regolamento Urbanistico, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, è stata assunta con la medesima Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 04/11/2013, vista la Determinazione dirigenziale n. 769 del 18/09/2013 (parere finale VAS autorità competente);

Che nel periodo di vigenza del Regolamento Urbanistico la Regione Toscana si è dotata di nuove norme per il governo del territorio con la LRT n. 65 del 10.11.2014 e di specifici regolamenti, quali il “Regolamento di attuazione dell’articolo 144 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio”, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 64/R e il “Regolamento di attuazione dell’articolo 84 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale” di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 agosto 2016, n. 63/R ;



Che l'Amministrazione Comunale intende dare corso ad una serie di modifiche al Regolamento Urbanistico vigente, in linea con il programma amministrativo di mandato 2014-2019;

Che l'obiettivo generale della proposta di variante è compiere, nello specifico, una attività di "Manutenzione" del Regolamento Urbanistico mediante variazione formale del medesimo in termini prettamente redazionali, con contenuti essenzialmente tecnici che nascono in gran parte dall'adeguamento ai suddetti strumenti legislativi e normativi sovraordinati e sopravvenuti, in una logica di semplificazione e snellimento di molti procedimenti urbanistici ed edilizi;

Che nel rispetto dell'art.17 c. 3 lett.a) della LRT 65/2014 la variante, nella sua complessità, definisce i seguenti obiettivi:

- Apportare una serie di correzioni e adeguamenti alle Norme Tecniche di Attuazione per facilitare l'applicazione delle stesse e far fronte alle esigenze di semplificazione promosse sia dagli operatori economici che dagli ordini professionali che operano sul territorio che dai cittadini, intervenendo in conformità al Piano Strutturale, essenzialmente sulla disciplina per la gestione degli insediamenti e del patrimonio edilizio esistente, di cui all'art. 95, c. 1 lett. a) della LRT 65/2014, sia all'interno del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 224 della citata legge, che fuori da tale perimetro, recependo anche gli adeguamenti normativi a carattere nazionale e regionale intervenuti successivamente all'approvazione del RU;
- Conservare il patrimonio paesaggistico e culturale del nostro territorio, promuovendo l'attivazione di un processo di ripresa economica, mediante modifiche all'articolato delle norme volte a facilitare l'attività di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente rispondendo alle aspettative dei cittadini, degli operatori economici e del mutato quadro normativo regionale e nazionale in materia edilizia ed urbanistica.

Nello specifico, con la variante in oggetto, si intende procedere:

- All'eliminazione dal RU di una serie di definizioni tecniche, in conseguenza del recepimento automatico dei parametri urbanistici ed edilizi e delle definizioni tecniche contenute nel Capo II del "Regolamento di attuazione dell'articolo 144 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 64/R, e sue successive modificazioni e/o integrazioni. Le definizioni di elementi costitutivi o di corredo delle



costruzioni restano quelle desunte dall'Allegato A – Definizioni termini di riferimento di cui al medesimo DPGR.

- al recepimento nel Ru di una serie di disposizioni specifiche che superano gli attuali strumenti urbanistici locali in tema di aree agricole, in funzione della recentissima entrata in vigore del “Regolamento di attuazione dell’articolo 84 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale” di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 agosto 2016, n. 63/R.
- a ricondurre le categorie di intervento alle definizioni di cui alla LRT 65/2014 nonché all’eliminazione di riferimenti ad articoli di legge, ove possibile, onde evitare che il riferimento normativo perda valore nel tempo,
- all’adeguamento del RU ad altre normative di settore, come ad esempio quella del settore commercio;
- alla parziale ridefinizione di grandi temi quali: gli interventi edilizi diretti, i parametri per la dotazione parcheggi, le modalità di intervento;

Rilevato:

Che detta variante non comporta modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS;

Che, in ottemperanza della nuova legge regionale LRT 65/2014 per la definizione dell’atto di variante è stato effettuato l’avvio del procedimento nel rispetto dell’art. 17 della citata legge regionale, con deliberazione di Giunta comunale n. 173 del 19/10/2016;

Che con l’avvio del procedimento di cui sopra ed in conformità ai disposti di cui all’art. 5 comma 3ter della LRT 10/2010, l’autorità procedente ha richiesto all’autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, al fine di verificare che tale variante non comporti impatti sull’ambiente, trasmettendo in data 25 ottobre 2016 Prot. n. 66525 all’autorità competente una relazione motivata;

Che l’autorità competente in materia di VAS e quindi anche per la variante in oggetto, è l’arch. Edo Rossi – dirigente dell’area tecnica del comune di Cerreto Guidi, in forza della convenzione di reciproca assistenza sottoscritta da entrambi gli enti in data 20 aprile 2016;

Considerato:



Che l'autorità competente ha ritenuto che ricorressero le condizioni per lo svolgimento di una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata in conformità ai disposti di cui all'art. 5 comma 3 ter della LRT 10/2010;

Che la variante in oggetto è qualificabile come variante formale, a carattere redazionale, che non modifica la disciplina di piano già sottoposto a VAS e non comporta impatti sull'ambiente;

Che in considerazione di quanto sopra, l'autorità competente con determinazione dirigenziale UER n. 11 del 14 novembre 2016 ha formulato la decisione finale di esclusione a VAS della variante in oggetto,

Che le conclusioni del procedimento di verifica di assoggettabilità comprese le motivazioni dell'esclusione sono state rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti Web dell'autorità procedente e dell'autorità competente;

Preso atto:

Che nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. c) della LRT 65/2014 sono stati individuati i seguenti Enti ed organismi pubblici ai quali richiedere un contributo tecnico:

- ✓ REGIONE TOSCANA Dipartimento delle Politiche Ambientali e Territoriali Area Pianificazione del Territorio
- ✓ UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Settore Viabilità, Edilizia e Trasporti, Pianificazione Territoriale
- ✓ CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE Dipartimento I Promozione del Territorio Urbanistica e Ambiente;

Che nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. d) della LRT 65/2014 sono stati individuati i seguenti Enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati:

- ✓ REGIONE TOSCANA Dipartimento delle Politiche Ambientali e Territoriali Area Pianificazione del Territorio
- ✓ UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Settore Viabilità, Edilizia e Trasporti, Pianificazione Territoriale
- ✓ CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE Dipartimento I Promozione del Territorio Urbanistica e Ambiente;

Che per agevolare e semplificare i lavori preparatori della variante in oggetto, per l'ottenimento dei contributi e pareri utili all'impostazione della medesima, si è proceduto in data 25 ottobre 2016, con prot. n. 66520, all'indizione di una conferenza dei servizi in modalità semplificata ai sensi ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L. 241/1990, stabilendo un termine di 30 giorni per la conclusione della conferenza,



decorrenti dalla data di invio della comunicazione, entro il quale le amministrazioni di indirizzo dovevano far pervenire le proprie determinazioni;

Che in data 4 novembre 2016 con prot. n. 68926 è pervenuta nota della Città Metropolitana di Firenze, con la quale si evidenzia che dalla documentazione resa disponibile la variante in oggetto *“risulta coerente con i principi d’uso del territorio contenuti nello Statuto del PTCP”*;

Che in data 11 novembre 2016 con proto n. 70729, è pervenuta nota della Regione Toscana, con la quale *“non si rilevano in questa fase particolari problematiche o criticità da segnalare”*, rimandando la formulazione di un vero e proprio contributo/osservazione in fase di adozione della variante stessa;

Che in data 15 novembre 2016 prot. n. 71675 è pervenuta nota dell’Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa con la quale si specifica che l’Unione non ha attualmente tra le proprie competenze la programmazione e pianificazione urbanistica del territorio ed è impossibilitata ad esprimere pareri in merito e, pertanto, per tutto quanto attiene dette materie è necessario far riferimento alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze ai cui pareri di conseguenza si rimanda.

Rilevato che né l’autorità competente né gli altri enti interessati hanno formulato richieste di modifica o integrazione al documento preliminare o alla documentazione predisposta dall’ufficio tecnico, allegata alla deliberazione di avvio del procedimento di variante;

Preso atto:

che la variante in oggetto era stata adottata da parte del Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 106 del 28 novembre 2016;

Che, in conseguenza di detta adozione, l’ufficio aveva provveduto alla trasmissione agli enti Competenti (Regione Toscana e Città Metropolitana) e alla pubblicazione del relativo avviso sul Burt in data 7 dicembre 2016 (n. 49) e in data 25 gennaio 2017 (n. 4 – rettifica);

Che nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell’avviso di adozione sul Burt erano pervenute n. 33 osservazioni da parte di utenti esterni e formulata n. 1 osservazione d’ufficio;

Che è stato necessario effettuare da parte dell’Amministrazione Comunale un nuova adozione della variante in oggetto;

Che le motivazioni della nuova adozione sono evidenziate nella delibera di Consiglio comunale n. 18 del 27 febbraio 2017 ;



Richiamata pertanto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 27 febbraio 2017 di riadozione della variante formale a carattere redazionale al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 della LRT 65/2014, con la quale si dà atto tra l'altro:

- Del mantenimento di efficacia e di validità di tutte le osservazioni prodotte per un totale di n. 34 (trentaquattro) osservazioni;
- Della necessità di provvedere, una volta adottata, ad una nuova trasmissione ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della LRT 65/2014 e ad una nuova pubblicazione sul Burt, nel rispetto dei disposti di cui all'art. 19 e ss, con conseguente riapertura dei termini di presentazione delle osservazioni, per un periodo pari a 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla pubblicazione medesima;

Dato atto, in conseguenza di ciò:

che in data 15 marzo 2017 è stato pubblicato sul BURT (n. 11, parte II) l'avviso della avvenuta adozione della suddetta strumentazione urbanistica;

che tale pubblicazione è stata disposta solo dopo l'avvenuta trasmissione dell'avviso di adozione della variante alla Regione e alla Città Metropolitana di Firenze, avvenuta in data 9 marzo 2017 prot. n. 15591, in conformità ai disposti di cui all'art. 19, comma 1 della LRT 65/2014;

che in data 15 marzo 2017 il provvedimento adottato è stato depositato presso l'amministrazione competente per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), consentendo a chiunque di prenderne visione e presentare le ulteriori osservazioni che ritenute opportune;

che sono state, altresì, adottate ulteriori iniziative volte a favorire la partecipazione al procedimento da parte della cittadinanza, quali:

- pubblicazione sul sito internet del comune, alla sezione "Garante della comunicazione per il governo del territorio", della deliberazione di adozione e di tutti gli elaborati che la costituiscono; dell'avviso di pubblicazione dell'atto di adozione sul Burt e di specifico comunicato relativo ai termini e alle modalità di presentazione di eventuali osservazioni;
- contestuale affissione per tutto il territorio comunale di manifesti informativi riguardo all'intervenuta adozione della strumentazione urbanistica, al deposito dei relativi atti ai fini della consultazione e alle modalità per la presentazione di eventuali osservazioni;

che al termine dell'ulteriore termine di sessanta giorni previsti per la presentazione delle osservazioni, sono pervenute n. 14 osservazioni da parte di utenti esterni, che si sommano alle n. 34 osservazioni già prodotte, per un totale di n. 48 osservazioni;



Preso atto:

Che in considerazione della complessità e varietà dei temi trattati, al fine di facilitare l'attività istruttoria, l'ufficio competente, come metodologia di lavoro, ha scelto di scomporre alcune osservazioni pervenute in più "punti – osservazione";

Che applicando tale metodologia le 48 osservazioni pervenute sono state scomposte in 146 punti – osservazione; il tutto come specificatamente dettagliato nell'allegato individuato alla **lettera C**;

Che nella formulazione delle controdeduzioni tecniche ed i pareri espressi circa il non accoglimento, l'accoglimento o il parziale accoglimento sono stati formulati i seguenti criteri:

- i pareri espressi circa il non accoglimento, l'accoglimento o il parziale accoglimento sono stati formulati per osservazione o per osservazione/punti osservazione, laddove scomponibili;
- la proposta finale dell'ufficio relativa a ciascuna osservazione, scomposta per punti osservazione, rappresenta una valutazione sostanziale dei pareri espressi per ciascun punto osservazione;
- il criterio utilizzato per la proposta finale relativa all'osservazione è quello sostanziale; la presenza tra più punti osservazione anche di un solo punto osservazione parzialmente accolto o accolto rende la proposta finale sull'osservazione "di parziale accoglimento";

Dato atto:

che l'esame delle osservazioni è iniziato nella seduta del 19 giugno 2017;

che il Consiglio si è espresso sulle osservazioni dalla n. 1 alla numero 39 e sul solo punto osservazione n. 11A, dell'osservazione n. 11;

che all'appello:

Sono presenti n. 16 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mazzantini Jacopo, Torrigiani Filippo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Balducci Niccolò, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Del Rosso Claudio, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Borgherini Alessandro, Ciolli Sabrina, Cinotti Francesco.

Sono assenti n. 9 Consiglieri: Petroni Ludovica, Torrini Valentina, Ramazzotti Rossano, Morelli Damasco, Cioni Beatrice, Vacchiano Umberto, Bartoli Dusca, Marconcini Samuela, Poggianti Andrea.

Il Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.

Il Consiglio procede con l'esame delle osservazioni, così come segue:



Osservazione n. 40

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 40 proposta di accoglimento

Presenti 16

Favorevoli 16

Osservazione n. 41 scomposto nei punti osservazione A,B,C,D,E:

Esce Sindaco – presenti 15

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 41A proposta di parziale accoglimento

Presenti 15

Favorevoli 15

Rientra Sindaco – presenti 16

Entra Bartoli – presenti 17

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 41B proposta di parziale accoglimento

Presenti 17

Favorevoli 16

Contrari 1 (Bartoli)

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 41C proposta di non accoglimento

Presenti 17

Favorevoli 17

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 41D proposta di parziale accoglimento

Presenti 17

Favorevoli 14

Astenuti 3 (Bartoli, Ciolli, Cinotti)

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 41E proposta di non accoglimento

Presenti 17

Favorevoli 13

Contrari 1 (Bartoli)

Astenuti 3 (Borgherini, Ciolli, Cinotti).

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 41 proposta di parziale accoglimento

Presenti 17

Favorevoli 14

Astenuti 3 (Bartoli, Ciolli, Cinotti)

Il Consiglio Comunale riprende l'esame dell'osservazione n. 11, dal punto n. 11B al punto n. 11D .

Entra Torrini – presenti 18

In conseguenza dei rilievi fatti in sede di dibattito dalla Consigliera Dusca Bartoli, in merito alla proposta di non accoglimento del punto osservazione n. 11B, il Dirigente Arch. Paolo Pinarelli propone di non modificare l'esito finale di “Non accoglimento” del punto osservazione, ma l'istruttoria a motivazione del non accoglimento secondo il testo evidenziato nell'All. H



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

Osservazione n. 11 scomposto nei punti osservazione B,C,D:

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 11B proposta di non accoglimento

Presenti 18
Favorevoli 14
Contrari 3 (Bartoli, Ciolli, Cinotti)
Astenuiti 1 (Borgherini)

Escono: Sindaco, Bergamini, Torrigiani – presenti 15

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 11C proposta di non accoglimento

Presenti 15
Favorevoli 15

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 11D proposta di non accoglimento

Presenti 15
Favorevoli 15

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 11 proposta di parziale accoglimento

Presenti 15
Favorevoli 11
Astenuiti 4 (Borgherini, Ciolli, Cinotti, Bartoli)

Si riprende dall'Osservazione N. 42 .

Rientra il Sindaco – presenti 16

Osservazione n. 42 scomposto nei punti osservazione A,B:

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 42A proposta di parziale accoglimento

Presenti 16
Favorevoli 15
Astenuiti 1 (Borgherini)

Rientra Bergamini – presenti 17

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 42B proposta di non accoglimento

Presenti 17
Favorevoli 17

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 42 proposta di parziale accoglimento

Presenti 17
Favorevoli 17

Osservazione n. 43

Esce Mazzantini – presenti 16

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 43 proposta di accoglimento

Presenti 16
Favorevoli 16



Osservazione n. 44

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 44 proposta di accoglimento

Presenti 16

Favorevoli 15

Astenuti 1 (Bartoli)

Osservazione n. 45

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 45 proposta di accoglimento

Presenti 16

Favorevoli 16

Osservazione n. 46

Esce Sindaco – presenti 15

Rientra Mazzantini – presenti 16

Entra Morelli – presenti 17

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 46 proposta di non accoglimento

Presenti 17

Favorevoli 17

Osservazione n. 47

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 47 proposta di non accoglimento

Presenti 17

Favorevoli 12

Contrari 5 (Morelli, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Bartoli)

Osservazione n. 48 scomposto nei punti osservazione A,B:

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 48A proposta di non accoglimento

Presenti 17

Favorevoli 17

Rientra Sindaco – presenti 18

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 48B proposta di non accoglimento

Presenti 18

Favorevoli 18

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 48 proposta di non accoglimento

Presenti 18

Favorevoli 18

Osservazione n. 49 scomposto nei punti osservazione A,B:

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 49A proposta di non accoglimento

Presenti 18



Favorevoli 13
Astenuiti 5 (Morelli, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Bartoli)

Esce Ciolli – presenti 17

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 49B proposta di accoglimento

Presenti 17
Favorevoli 15
Astenuiti 2 (Cinotti, Bartoli)

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 49 proposta di parziale accoglimento

Presenti 17
Favorevoli 13
Astenuiti 4 (Morelli, Borgherini, Cinotti, Bartoli)

Rientrano Ciolli e Torrigiani – presenti 19
Alle ore 19,40 entra Poggianti – presenti 20

Terminata la votazione di tutte le osservazioni,

Dato atto che:

- le osservazioni sono state discusse e votate nel corso di n. 2 sedute successive del Consiglio Comunale, a far data dal 19 giugno 2017;
- ogni osservazione è stata preceduta da una breve illustrazione dei contenuti ad opera del Dirigente del Settore Tecnico;
- la votazione si è svolta per osservazione o per singoli punti osservazione, come riportato nelle delibere.

Nello specifico il Consiglio Comunale ha provveduto a discutere e votare:

- nella seduta del 19 giugno 2017, le osservazioni dalla n. 1 alla n. 39 ad eccezione dei punti osservazione nn. 11B-11C-11D e dell'osservazione finale n. 11;
- nella presente seduta, le osservazioni dalla n. 40 alla n. 49, nonché i punti osservazione nn. 11B-11C-11D e l'osservazione finale n. 11.

Richiamata quindi la deliberazione del Consiglio Comunale con il relativo verbale allegato n. 48 del 19/06/2017;

Preso atto degli esiti delle votazioni come riportati nella deliberazione n. 48 e nella presente deliberazione, che si intendono qui integralmente riportati;

Dato atto che, per completare l'iter di approvazione, secondo i disposti dell'art. 19 comma 5 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65, è necessario che il Comune approvi la variante in via definitiva;

Tenuto conto:



Che i contenuti della variante costituiscono di fatto una anticipazione del percorso di revisione del RU, per addivenire al prossimo Piano Operativo, previsto dalla legge regionale per il governo del territorio, sostanzialmente per quanto concerne la disciplina di gestione degli attuali insediamenti e del patrimonio edilizio esistente;

Che ai sensi dell'art. 222 della LRT 65/2014, nei cinque anni successivi all'entrata in vigore della predetta legge, i comuni possono adottare ed approvare varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'art. 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione;

Che nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. b) della LRT 65/2014 la variante in oggetto non interferisce nelle attività di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio e non prevede nuovi interventi di trasformazione di cui all'art. 95 c. 1 lett. b) della LRT 65/2014 o modifica di quelli già previsti nel RU;

Che non è stato, pertanto, necessario attivare il procedimento di cui all'art. 25 della LRT 65/2014 della Conferenza di copianificazione. La proposta non genera infatti nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato e non riguarda la previsione di grandi strutture di vendita.

Che la variante al RU risulta coerente con gli obiettivi ed indirizzo del Piano Strutturale approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 43 del 30 marzo 2000, e n. 72 del 4 novembre 2013 (variante al PS di minima entità);

Che i contenuti della variante risultano coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale di riferimento quali il PIT con valenza di Piano Paesaggistico e il PTCP;

Precisato che, effettuato il deposito in data in data 10 febbraio 2017 al n. 3348, presso l'ufficio tecnico del Genio Civile degli atti tecnici costituenti la variante al Regolamento Urbanistico, il comune può procedere all'approvazione degli strumenti urbanistici, solo a seguito della comunicazione da parte del Genio Civile dell'esito positivo del controllo;

Dato atto che in data 24 febbraio 2017 l'Ufficio Regionale del Genio Civile, nel controllo a campione effettuato, ha estratto la pratica e sottoposto la medesima a verifica e che in data 11 giugno 2013 con prot. n. 25900 è pervenuta da parte dell'ufficio tecnico del Genio Civile la comunicazione della valutazione tecnica positiva sugli atti depositati;

Visti:

- Il parere motivato redatto dall'autorità competente – arch. Edo Rossi mediante determinazione dirigenziale UER n. 11 del 14 novembre 2016, pubblicato sul sito Web del comune nella sezione del garante;



- il Rapporto del Garante della Comunicazione sull'attività svolta, redatto ai sensi dell'art. 38 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato F**);

Preso atto che, in via riassuntiva, i documenti tecnici della variante sono costituiti dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica del Responsabile del Procedimento (**All. A**), redatta ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 ;
- Elenco delle Osservazioni presentate (**All. B**);
- Tabella delle osservazioni con pareri tecnici e controdeduzioni (**All. C**), nel testo risultante dalle modifiche intervenute in sede di discussione e votazione delle proposte di cui all'All. C della deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 19 giugno 2017, modifiche meglio evidenziate nell'**Allegato H**;
- Schede Norma come adottate con la deliberazione n. 18 del 27/02/2017 (**All. D**)
- Testo delle Norme Tecniche Attuative, sovrapposto (adottato)/modificato (in conseguenza dell'accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni) (**All. E**) come modificato e votato in sede di seduta consigliare;
- Testo delle Norme Tecniche Attuative, modificato in conseguenza dell'accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni (**All. F**), come modificato e votato in sede di seduta consigliare;
- Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione (**All. G**);

Che in data 13 e 14 giugno 2017 la variante è stata sottoposta all'esame della competente commissione consiliare;

Tutto quanto sopra specificato,

Richiamate:

- La Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65;
- La Legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 smi;
- La deliberazione del Consiglio comunale di adozione della variante in oggetto, n. 18 del 27 febbraio 2017, con i relativi allegati;
- La deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 5 giugno 2017;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore III Politiche Territoriali Arch. Paolo Pinarelli, che entra a far parte del presente provvedimento;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" -



T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come certificato nell'Allegato del presente deliberato dal Responsabile della Ragioneria, che entra a far parte del presente provvedimento;

Con il seguente esito della votazione:

Presenti 20

Favorevoli 14

Contrari 6 (Morelli, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Bartoli, Poggianti)

legalmente resi dai Consiglieri presenti e votanti e riscontrati con l'ausilio degli Scrutatori nominati ad inizio di seduta,

d e l i b e r a

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. **di accogliere**, per le motivazioni di cui agli Allegati C e H, le seguenti osservazioni e punti osservazione:

6-8A-9B-10A-10B-10-11A-22C-22E-22H-22L-22Q-22S-25A-25B-25-26A-26B-26-27A-31F-31H-31I-31M-31N-31R-31AB1-31AC1-31AC2-31AF-31-AG-31AH-31AI-33A-33C-33D-33L-33M-34A-34B-34C-34D-34E-34F-34G-34H-34L-35-36-40-43-44-45-49B.

3. **di accogliere parzialmente**, per le motivazioni di cui agli Allegati C e H, le seguenti osservazioni e punti osservazione:

1-4A-4B-4-7A-7B-7D-7-8-9A-9E-9G-9-11-22F-22T-22V-22-27-28-31A-31C-31P-31Q-31T-31Z-31AL-31-33B-33-34I-34-41A-41B-41D-41-42A-42-49.

4. **di respingere**, per le motivazioni di cui agli Allegati C e H, le seguenti osservazioni e punti osservazione:

2-3-5-7C-8B-8C-9C-9D-9F-9H-9I-11B-11C-11D-13-14-15-16-17-18A-18B-18-19-20-21-22A-22B-22D-22G-22I-22M-22N-22O-22P-22R-22U-23-24-27B-29-30-31B-31D-31E-31G-31L-31O-31S-31U-31V-31AA-31AB2-31AD-31AE-32-33E-33F-33G-33H-33I-37-38-39-41C-41E-42B-46-47-48A-48B-48-49A.

5. Di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale Toscana 65/2014, la Variante formale a carattere redazionale al Regolamento Urbanistico vigente, composta dai seguenti documenti (ferma restando la vigenza di tutta la



restante documentazione di cui il Regolamento Urbanistico si compone, che con la presente variante non viene modificata):

- Schede Norma (**All. D**);
 - Testo delle Norme Tecniche Attuative del Regolamento Urbanistico (**All. F**) come modificato e votato in sede di seduta consiliare.
6. Di apportare conseguentemente alle norme adottate con delibera consiliare 27 febbraio 2017, n. 18 le modifiche ed integrazioni risultanti dall'accoglimento totale o parziale delle osservazioni, così come risultano esplicitate nel Testo delle Norme Tecniche Attuative, sovrapposto (adottato)/modificato (in conseguenza dell'accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni) di cui all'**All. E**, come modificato e votato in sede di seduta consiliare ;
 7. Di prendere atto della Relazione tecnica del Responsabile del Procedimento (**All. A**), redatta ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 con la quale si accerta e certifica che il procedimento di variante del Regolamento Urbanistico si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ed attesta la sua coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale sovra ordinati e del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione (**All. G**);
 8. Di dare atto che ai sensi del comma 6 dell'art. 19 Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65, la variante approvata sarà trasmessa ai soggetti di cui all'art. 8 comma 1 e che la pubblicazione sul BURT sarà effettuata decorsi almeno quindici giorni dalla suddetta trasmissione;
 9. Di dare atto che la variante acquisterà efficacia decorsi quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT;
 10. Di dare atto che in data 10 febbraio 2017 è stato effettuato il deposito presso l'ufficio tecnico del Genio Civile degli atti tecnici costituenti la variante al Regolamento Urbanistico, che ha assegnato alla pratica il numero di deposito 338;
 11. Di dare atto che in data 24 febbraio 2017 l'Ufficio Regionale del Genio Civile, nel controllo a campione effettuato, ha estratto la pratica e sottoposto la medesima a verifica e che in data 11 giugno 2013 con prot. n. 25900 è pervenuta da parte dell'ufficio tecnico del Genio Civile la comunicazione della valutazione tecnica positiva sugli atti depositati;
 12. Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 comma 1 del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la certificazione del Responsabile della Ragioneria circa la non implicazione di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

Indi il Consiglio Comunale

In ragione dell'urgenza di concludere quanto prima la procedura di approvazione della Variante formale a carattere redazionale al Regolamento Urbanistico vigente;

Con successiva votazione e con voti :

Votanti 20

Favorevoli 20

legalmente resi dai Consiglieri presenti e votanti e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Roberto Bagnoli

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Ciardelli

